





Standard di rendicontazione EFRAG ESRS 1 e ESRS 2



Obiettivi e agenda dell'incontro #1 – ESRS 1 e 2

Obiettivi

-  Fornire un **aggiornamento rispetto alla Direttiva CSRD**, integrando le recenti **evoluzioni rispetto al recepimento della norma nel sistema legislativo italiano**.
-  Descrivere nel dettaglio le **richieste presenti** all'interno dei primi standard elaborati dall'EFRAG, ovvero l'ESRS 1 e l'ESRS 2. Il fine è di fornire una **guida operativa** per i partecipanti anche attraverso il **caso pratico di Gruppo Unipol**.

Agenda 21 maggio 2024 | ore 11.00 - 13.00

La formazione sarà intervallata da
momenti di ingaggio

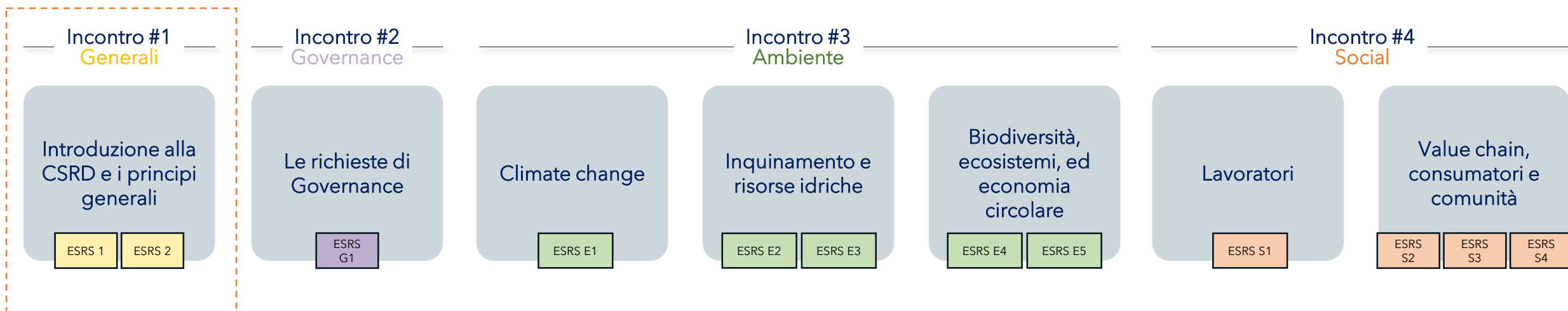


11.00 - 11:05	Apertura a cura di Gianluigi Granero, Direttore Generale Legacoop
11.05 - 11.15	La Direttiva CSRD, il Decreto di Recepimento italiano e gli standard dell'EFRAG
11.15 - 11.30	<i>Caso pratico: il percorso di adeguamento alla CSRD di Gruppo Unipol</i>
11.30 - 12.00	Focus sull'ESRS 1 - Requisiti generali
12.00 - 12.30	<i>Caso pratico: la Doppia Materialità in Gruppo Unipol</i>
12.30 - 12.45	Focus sull'ESRS 2 - Informazioni generali
12.45 - 13.00	Q&A e prossimi passi



Percorso di formazione in ambito CSRD

Il percorso prevede 4 incontri formativi, di 2 ore ciascuno, volti ad approfondire gli standard EFRAG.



Gli incontri si terranno **online** e avranno la durata di **2 ore ciascuno**.

Il **percorso modulare** permette ai partecipanti di selezionare gli ambiti di maggior interesse per il proprio business, tuttavia **si consiglia la partecipare a tutti gli incontri** in modo tale da avere una visione chiara delle nuove richieste normative.



1

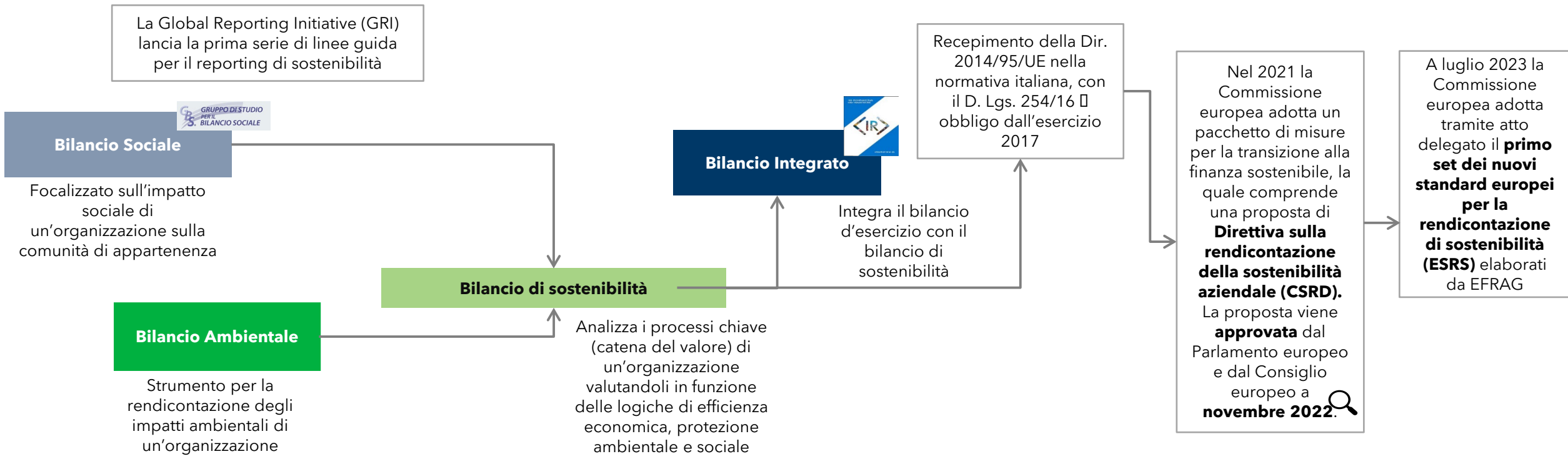
La Direttiva CSRD, il Decreto di Recepimento italiano e gli standard dell'EFRAG



Evoluzione della rendicontazione di sostenibilità



1995 — 2000 — 2005 — 2010 — 2015 — 2016 — 2021 — 2023 —





La nuova Direttiva dell'Unione Europea in materia di rendicontazione di sostenibilità (CSRD)

CSRD

- Nell'aprile 2021, la Commissione europea ha pubblicato la proposta di «**Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)**» che richiede alle società che rientrano nel suo ambito di applicazione di rendicontare utilizzando i **nuovi standard European Sustainability Reporting Standards (ESRS)**. Il Consiglio Europeo ha approvato nel corso di novembre 2022 in via definitiva la direttiva CSRD, **pubblicata a Dicembre 2022 in Gazzetta Ufficiale**.
- La CSRD **espande** in modo significativo **sia il perimetro degli enti cui si applicherà l'obbligo di reporting** (anche alle imprese non quotate) **sia il campo di applicazione** della rendicontazione di sostenibilità che dovrà essere conforme ai requisiti del Reporting Standard Europeo di Sostenibilità ESRS (elaborati dall'European Financial Reporting Advisory - EFRAG)



Standard ESRS

- **L'European Financial Reporting Advisory (EFRAG)** è l'ente di natura tecnica, non politica, che si occupa dei principi contabili a livello europeo, nominato dalla Commissione europea per lo **sviluppo degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS)**.
- A novembre 2022 **EFRAG ha pubblicato il draft degli ESRS**, un pacchetto di 12 standard «sector-agnostic».
- Il 9 giugno 2023 la **Commissione Europea ha pubblicato con atto delegato un draft** contenente modifiche, in consultazione fino al 7 luglio 2023.
- La **versione definitiva** dei nuovi standard di sostenibilità **è stata adottata tramite atto delegato dalla Commissione europea il 31 luglio 2023**.
- Entro **giugno 2026**, è prevista la pubblicazione del **secondo set di standard** (standard settoriali, standard PMI e per aziende extra-UE)

CSRD in sintesi

- 1 Sarà **applicabile** obbligatoriamente a tutte le **grandi imprese che soddisfano 2 dei seguenti 3 criteri***: i) **più di 250 dipendenti**, ii) **40 mln/€ ricavi netti**, iii) **20 mln/€ attivo SP**; a tutte le **PMI quotate in mercati regolamentati** (escluse le microimprese quotate); alle **imprese non europee**, che generano ricavi netti delle vendite e delle prestazioni **superiori a 150 mln/€ nell'Unione**.
- 2 Richiederà di adoperare **indicatori europei specifici per la rendicontazione di sostenibilità** definiti dallo European Financial Reporting Advisory Group (**EFRAG**) che soddisferanno anche i **requisiti di altre normative europee** vigenti (es. Regolamenti UE 2088/2019 e 852/2020).
- 3 Richiederà di adottare un approccio di **«doppia rilevanza»** considerando i **fattori di sostenibilità che influenzano l'azienda** (prospettiva *outside-in*) e **come l'azienda impatta sulla società e sull'ambiente** (prospettiva *inside-out*).
- 4 Richiederà che la rendicontazione di sostenibilità contenga informazioni riguardanti **l'intera catena del valore** dell'impresa, compresi le **attività**, i **prodotti** e i **servizi** dell'impresa, i suoi **rapporti commerciali** e la sua **catena di fornitura**, a seconda dei casi.
- 5 Richiederà che il reporting contenga informazioni sia di carattere retrospettivo sia di **carattere prospettico** (forward-looking).
- 6 Renderà obbligatorio **rendicontare sugli intangibili** ovvero sulle competenze, l'esperienza e la fedeltà dei dipendenti o la qualità delle relazioni tra l'impresa e i suoi stakeholder. In particolare, le società dovranno identificare gli intangibili rilevanti per la loro attività e **descrivere come questi vengono gestiti**, indicandone il valore e le eventuali variazioni nel tempo.
- 7 Richiederà obbligatoriamente l'**audit** di quanto rendicontato dall'impresa (**limited-assurance**) da parte di una **società terza** (con la possibilità di una **«reasonable assurance» entro il 2028**).
- 8 Richiederà che l'informativa di sostenibilità sia **contenuta all'interno della relazione sulla gestione** e preveda il meccanismo di **tagging digitale** delle informazioni non finanziarie nel **formato elettronico di comunicazione XHTML**.

*Criteri modificati sulla base della Direttiva Delegata UE C(2023)7020



Entrata in vigore e revisione delle soglie dimensionali

SOGLIE DA CSRD

Dal 1 Gennaio 2024 (reportistica pubblicata nel 2025)	Dal 1 Gennaio 2025 (reportistica pubblicata nel 2026)	Dal 1 Gennaio 2026 (reportistica pubblicata nel 2027)	Dal 1 Gennaio 2028 (reportistica pubblicata nel 2029)
Grandi imprese di interesse pubblico con più di 500 dipendenti (già soggette a NFRD)	Grandi imprese (non soggette alla NFRD), indipendentemente dal fatto che siano quotate o meno, con: a. Più di 250 dipendenti e/o b. Ricavi netti > a € 40 milioni e/o c. Valore totale delle attività > a € 20 milioni	PMI quotate in borsa e soggette alla legge di uno Stato membro (possono ancora scegliere di non redigere un bilancio di sostenibilità fino al 2028) Le microimprese sono escluse dall'ambito di applicazione	Imprese di paesi terzi che realizzano un fatturato netto superiore a 150 milioni di euro nell'UE e che hanno un'impresa figlia o una filiale nel territorio dell'UE

*Modifica dei parametri dimensionali



Il 17 ottobre 2023 la Commissione UE ha pubblicato una [Direttiva Delegata](#) in modifica della normativa sul reporting di sostenibilità che **cambia le soglie di stato patrimoniale e ricavi per identificare le PMI soggette a CSRD.**

«In considerazione del **significativo andamento dell'inflazione** registrato nel 2021 e nel 2022, si è deciso di **riesaminare i criteri dimensionali monetari** atti a determinare la categoria dimensionale di un'impresa per tenere conto delle conseguenze dell'inflazione».

L'atto ha come diretta conseguenza la **riduzione di circa il 6% del numero di imprese** che saranno soggette a CSRD e tassonomia.

Aspetti chiave dello schema di decreto in consultazione

In data **16 febbraio 2024** il Dipartimento del Tesoro del **Ministero dell'Economia e delle Finanze** ha messo in consultazione pubblica lo schema di decreto di recepimento della direttiva (UE) 2022/2464 CSRD sugli obblighi di rendicontazione societaria di sostenibilità. **Entro il 18 marzo 2024**, tutte le parti interessate potranno contribuire alla consultazione pubblica, fornendo feedback attraverso il formato specificato nell'Allegato I al documento.

AMBITO DI APPLICAZIONE

Società per azioni

Società in accomandita per azioni

Società a responsabilità limitata

Società in nome collettivo e Società in accomandita semplice*

Sono **espressamente escluse** le microimprese, anche se quotate, e Banca d'Italia. Il testo nella attuale formulazione **non indica espressamente le società cooperative**.

ITER DI APPROVAZIONE

La relazione di sostenibilità dovrà seguire il medesimo iter amministrativo del documento di cui è parte e, pertanto, sarà soggetta **all'approvazione da parte dell'Assemblea dei soci**.

AMBITO DI VIGILANZA

- **CONSOB**: per le società quotate
- **DISPOSIZIONI DEL CODICE CIVILE**: per le società non quotate

SANZIONI PREVISTE

Si ritengono applicabili gli **articoli 2621, 2622 e 2630 del c.c.**, in tema di **false/omesse comunicazioni sociali**, per le **violazioni di natura penale**. È in corso di valutazione la possibilità di prevedere regimi sanzionatori alternativi per le PMI, in un'ottica di maggiore proporzionalità.

DIRIGENTE PREPOSTO

Per le società quotate, il **Dirigente Preposto è incaricato a verificare** che la rendicontazione di sostenibilità inclusa nella relazione sulla gestione è **stata redatta conformemente agli standard di rendicontazione ESRS** nonché sulla **compilazione dei template tassonomici**

*A condizione che abbiano come soci società costituite come società per azioni, società in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata o con forma giuridica ad essere comparabile.



ESRS intersettoriali: overview

Scopo dei principi europei di rendicontazione di sostenibilità (**ESRS**) è specificare le **informazioni sulla sostenibilità** che un'impresa deve comunicare conformemente alla direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio*. In particolare, gli ESRS specificano le informazioni che un'impresa deve comunicare in merito ai suoi **impatti, rischi e opportunità sostanziali** in relazione alle questioni di sostenibilità ambientale, sociale e di governance.

Livelli di Reporting

3

- **Intersettoriali** (per tutte le imprese)
- **Settoriali** (per uno specifico settore)
- **Specifici per entità** (non coperti da topical standards)

Are di Reporting

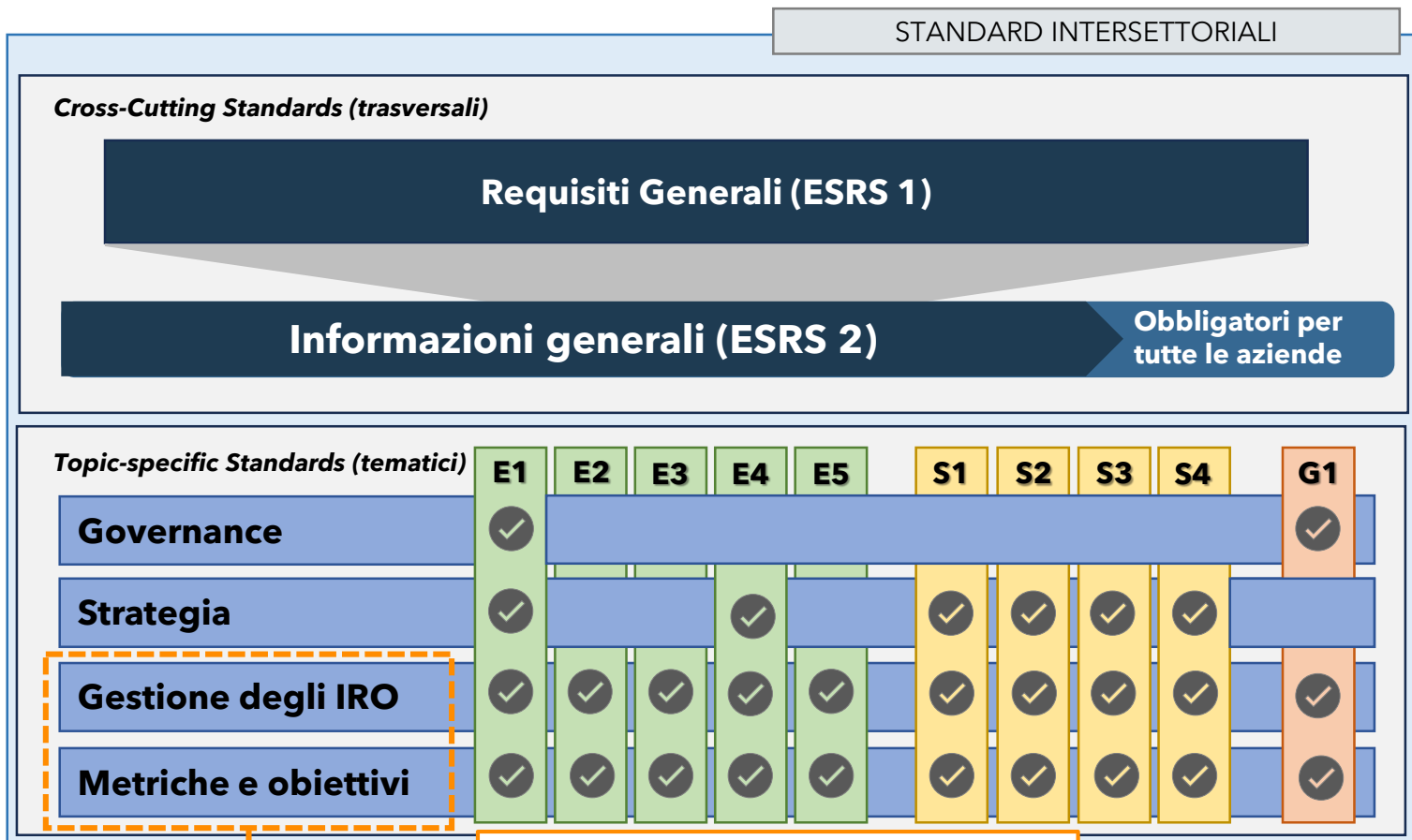
4

- **Governance**
- **Strategia, modello aziendale e catena del valore**
- **Gestione degli impatti, rischi e opportunità (IRO)**
- **Metriche e obiettivi**

Argomenti

3

- Informazioni **ambientali**
- Informazioni **sociali**
- Informazioni di **governance**



Le due aree di reporting «Gestione degli IRO» e «Metriche e obiettivi» sono presenti in tutti gli standard «topic-specific»



2 ESRS 1 – REQUISITI GENERALI



ESRS1 – Requisiti generali (1/2)

ESRS 1 PRESCRIZIONI GENERALI

Sommario

- Scopo
1. Categorie di principi di rendicontazione di sostenibilità, ambiti di rendicontazione e convenzioni redazionali
 - 1.1 Categorie di principi ESRS
 - 1.2 Ambiti di rendicontazione e obblighi sul contenuto minimo dell'informativa riguardo a politiche, azioni, obiettivi e metriche
 - 1.3 Convenzioni redazionali
 2. Caratteristiche qualitative delle informazioni
 3. Doppia rilevanza come base per l'informativa sulla sostenibilità
 - 3.1 I portatori di interessi e la loro pertinenza rispetto al processo di valutazione della rilevanza
 - 3.2 Questioni rilevanti e rilevanza delle informazioni
 - 3.3 Doppia rilevanza
 - 3.4 Rilevanza dell'impatto
 - 3.5 Rilevanza finanziaria
 - 3.6 Impatti o rischi rilevanti derivanti da azioni volte ad affrontare questioni di sostenibilità
 - 3.7 Livello di disaggregazione
 4. Dovere di diligenza
 5. Catena del valore
 - 5.1 Impresa che comunica le informazioni e catena del valore
 - 5.2 Stime basate su medie di settore e variabili proxy
 6. Orizzonti temporali
 - 6.1 Periodo di riferimento
 - 6.2 Mettere in relazione passato, presente e futuro
 - 6.3 Rendicontazione dei progressi compiuti rispetto all'anno base
 - 6.4 Definizione di breve, medio e lungo periodo ai fini della rendicontazione
 7. Redazione e presentazione delle informazioni sulla sostenibilità
 - 7.1 Presentazione delle informazioni comparative
 - 7.2 Cause di incertezza nelle stime e nei risultati
 - 7.3 Aggiornamento dell'informativa concernente gli eventi successivi alla data di chiusura del periodo di riferimento
 - 7.4 Modifiche nella redazione e nella presentazione delle informazioni sulla sostenibilità
 - 7.5 Errori di rendicontazione in periodi precedenti
 - 7.6 Rendicontazione consolidata ed esenzione delle imprese figlie
 - 7.7 Informazioni classificate e sensibili e informazioni su proprietà intellettuale, know-how o risultati dell'innovazione
 - 7.8 Comunicazione delle opportunità
 8. Struttura della dichiarazione di sostenibilità
 - 8.1 Prescrizioni generali relative alla presentazione
 - 8.2 Contenuto e struttura della dichiarazione sulla sostenibilità
 9. Collegamenti con altre parti della rendicontazione societaria e informazioni collegate
 - 9.1 Inclusione mediante riferimento
 - 9.2 Informazioni collegate e collegamento con il bilancio
 10. Disposizioni transitorie
 - 10.1 Disposizione transitoria relativa all'informativa specifica per l'entità
 - 10.2 Disposizione transitoria relativa al capitolo 5 *Catena dal valore*
 - 10.3 Disposizione transitoria relativa alla sezione 7.1 *Presentazione delle informazioni comparative*
 - 10.4 Disposizione transitoria: Elenco degli obblighi di informativa introdotti gradualmente
- Appendice A: Requisiti applicativi
- Informativa specifiche per l'entità
 - Doppia rilevanza
 - Stime basate su medie di settore e variabili proxy
 - Contenuto e struttura della dichiarazione sulla sostenibilità
- Appendice B: Caratteristiche qualitative delle informazioni
- Appendice C: Elenco degli obblighi di informativa introdotti gradualmente
- Appendice D: Struttura della dichiarazione sulla sostenibilità nell'ambito degli ESRS
- Appendice E: Diagramma di flusso per la determinazione delle informative da includere
- Appendice F: Esempio di struttura della dichiarazione sulla sostenibilità nell'ambito degli ESRS
- Appendice G: Esempio di inclusione mediante riferimento

L'obiettivo dello standard **ESRS 1 - Prescrizioni generali** è quello di stabilire le **richieste generali** che le imprese devono rispettare per la preparazione e presentazione delle informazioni relative alla sostenibilità, allineate a quanto previsto dalla normative CSRD

10 sezioni principali

① Categorie e struttura ESRS

② Caratteristiche qualitative delle informazioni

③ Doppia rilevanza

④ Dovere di diligenza

⑤ Catena del valore

⑥ Orizzonti temporali

⑦ Presentazione delle informazioni

⑧ Struttura dichiarazione sulla sostenibilità

⑨ Collegamenti con rendicontazione societaria e informazioni collegate

⑩ Disposizioni transitorie

Sono presenti **7 Appendici di dettaglio**

ESRS1 – Requisiti generali (2/2)

10 sezioni principali

1 Categorie e struttura ESRS

Nella prima sezione dell'ESRS 1 è presente una descrizione dettagliata dei **principi di rendicontazione** (ESRS), del **tipo di informazioni** ricomprese all'interno degli stessi e un'indicazione rispetto a **termini specifici** presenti in ogni ESRS (es. definizioni di «opportunità», ecc.)

L'impresa non è tenuta a comunicare le informazioni comparative **nel primo anno** di preparazione della dichiarazione di sostenibilità (cfr. sezione 10 «Disposizioni transitorie»).

2 Caratteristiche qualitative delle informazioni

Nel redigere la Dichiarazione di sostenibilità, l'impresa deve applicare le caratteristiche qualitative fondamentali delle informazioni, vale a dire **pertinenza e rappresentazione fedele** e le caratteristiche qualitative che migliorano le informazioni, vale a dire **comparabilità, verificabilità e comprensibilità**.

6 Orizzonti temporali

L'impresa deve spiegare **quali sono i diversi orizzonti temporali**, ovvero il periodo di riferimento, l'anno di baseline utilizzato, la connessione tra azioni e risultati passati, presenti e futuri. Rispetto a invita a usare **3 orizzonti temporali** per la

L'impresa può adottare una **diversa definizione di medio e/o lungo periodo**. È necessario darne indicazione all'interno del Report secondo l'ESRS 2 BP-2, con relative motivazioni.

7 Presentazione delle informazioni

L'impresa deve **comparare con il periodo precedente le metriche quantitative e gli importi monetari**, chiarire le **revisioni** dei dati del periodo precedente motivando le differenze e, in caso di stime, spiegare **l'incertezza di misura se presente**. Dati errati nei report passati devono essere riesposti. Possono essere inoltre omesse Informazioni sensibili (valore commerciale).

3 Doppia rilevanza

4 Doveri di diligenza

5 Catena del valore



Focus nelle prossime slide

8 Struttura dichiarazione sulla sostenibilità

9 Collegamenti con rendicontazione societaria e informazioni collegate

10 Disposizioni transitorie

3. Doppia rilevanza (1/5)

SINGLE MATERIALITY



Identificare e valutare i **temi «rilevanti»** per l'**azienda** e per i principali **stakeholder**

DOUBLE MATERIALITY



Identificare **due direzioni** nelle quali inquadrare le questioni ESG: come queste influenzano le prestazioni finanziarie di un'azienda e il suo valore nel lungo periodo (**impatti subiti**) e quali sono gli effetti che l'azienda provoca sulla società e l'ambiente circostante (**impatti generati**)

Considerare le questioni che oggi non sono finanziariamente rilevanti ma che lo potrebbero diventare domani (**materialità dinamica**)

Monitorare nel continuo le aspettative degli stakeholder per avere il polso delle nuove priorità, per cogliere trend e anticipare rischi trasformandoli in opportunità

IMPACT MATERIALITY



«Una questione di sostenibilità è rilevante dal punto di vista dell'**impatto** quando riguarda gli **effetti attuali o potenziali, positivi o negativi dell'impresa sulle persone o sull'ambiente nel breve, medio e lungo termine**. Gli impatti includono quelli causati o contribuiti dall'impresa e quelli direttamente correlati alle sue operazioni, prodotti o servizi attraverso le relazioni commerciali dell'impresa».

Prospettiva «inside-out»

FINANCIAL MATERIALITY



«Una questione di sostenibilità è rilevante dal punto di vista **finanziario** se **provoca o può provocare effetti finanziari rilevanti sull'impresa**. Questo avviene quando genera o può generare rischi o opportunità che hanno un'influenza rilevante (o è probabile che abbiano un'influenza rilevante) sui flussi di cassa, lo sviluppo, la performance, la posizione finanziaria, il costo del capitale o l'accesso al finanziamento dell'impresa a breve, medio e lungo termine».

Prospettiva «outside-in»

3. Doppia rilevanza (2/5)

Gli stakeholder per la CSRD

Secondo la Direttiva, l'analisi di rilevanza è alimentata dal **dialogo con i «portatori di interessi»**, ovvero «coloro che possono esercitare un'influenza sull'impresa oppure subire l'influenza dell'impresa».

Ne esistono due gruppi principali

Portatori di interesse coinvolti (affected stakeholder):

*le persone o i gruppi i cui interessi **sono o potrebbero essere influenzati** (positivamente o negativamente) dalle attività dell'impresa e dai suoi rapporti commerciali diretti e indiretti lungo la catena del valore.*

Fruitori delle dichiarazioni sulla sostenibilità (Users of sustainability statements):

ovvero fruitori principali dell'informativa finanziaria di carattere generale (investitori, finanziatori e altri creditori esistenti e potenziali, compresi gestori di patrimoni, enti creditizi e imprese di assicurazione) e altri fruitori delle dichiarazioni sulla sostenibilità, inclusi i partner commerciali dell'impresa, i sindacati e le parti sociali, la società civile e le organizzazioni non governative, le pubbliche amministrazioni, gli analisti e i rappresentanti del mondo accademico.



Natura

L'Appendice A riporta una lista delle categorie di stakeholder più comuni da tenere in considerazione.

La **natura** può essere considerata un portatore di interessi silenzioso. In questo caso la valutazione della rilevanza dell'impresa si può basare su dati ecologici e su dati relativi alla conservazione delle specie.



Il coinvolgimento dei portatori di interessi è un elemento centrale delle procedure di dovuta diligenza condotte dall'impresa e della valutazione della rilevanza della sostenibilità.

3. Doppia rilevanza (3/5)

Identificazione e assessment IRO

Gli impatti possono essere quelli «connessi alle **operazioni proprie** dell'impresa» e quelli derivanti dalla «**catena del valore** a monte e a valle, anche attraverso i suoi prodotti e servizi e i suoi rapporti commerciali».

Per valutare gli impatti identificati, l'ESRS 1 richiede di considerarne la **gravità** e **probabilità**



Una questione di sostenibilità rileva «**se comporta o si può ragionevolmente ritenere che comporti effetti finanziari rilevanti sull'impresa**». Ciò si verifica quando una questione di sostenibilità **genera rischi od opportunità** - anche solo prevedibili - che abbiano un'influenza rilevante sullo sviluppo dell'impresa, sulla sua situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico, ...

Le **dipendenze** da risorse naturali e sociali possono essere fonti di rischi o di opportunità finanziarie.

La rilevanza dei rischi e delle opportunità è valutata combinando l'**entità potenziale** dei possibili effetti finanziari e la **probabilità** che si verifichino.



Gravità

Determinata dai seguenti fattori:

- +** L'**entità**, ovvero quanto è grave l'impatto negativo o quanti benefici comporta l'impatto positivo su persone o ambiente
- ♻️** La **portata**, ovvero quanto sono diffusi gli impatti positivi o negativi (estensione geografica o numero di persone interessate)
- ⊘** La natura **irrimediabile**, ovvero se e in che misura è possibile porre rimedio agli impatti negativi (dunque se è possibile riportare ambiente o persone interessate allo stato originario)

Probabilità

🎲 In riferimento ai soli impatti **potenziali positivi o negativi**



Nel caso di potenziali impatti negativi sui **diritti umani**, la gravità dell'impatto prevale sulla probabilità

🎲 **Probabilità di accadimento**

🌊 **Entità potenziale** degli effetti finanziari determinati sulla base di soglie appropriate. In questa fase il contributo di tali rischi e opportunità agli effetti finanziari nel breve, medio e lungo periodo è considerato sulla base di:

- scenari/previsioni ritenuti probabili**; e
- potenziali effetti finanziari legati a questioni di sostenibilità** derivanti da situazioni al di sotto della soglia "più probabile che improbabile" o da attivi/passività che non sono, o non sono ancora, iscritti in bilancio.

3. Doppia rilevanza (4/5)

Esemplificativo di output di Doppia Rilevanza - Orsted

! L'impresa deve tenere conto dell'impatto sia sulle proprie **operations**, che **lungo la catena del valore**

LA DOPPIA RILEVANZA: La valutazione della rilevanza è il punto di partenza per la rendicontazione nell'ambito dell'ESRS. Una questione di sostenibilità è "rilevante" quando **soddisfa i criteri definiti** per la **rilevanza d'impatto**, per **rilevanza finanziaria** o **per entrambe**.

Rilevanza d'impatto

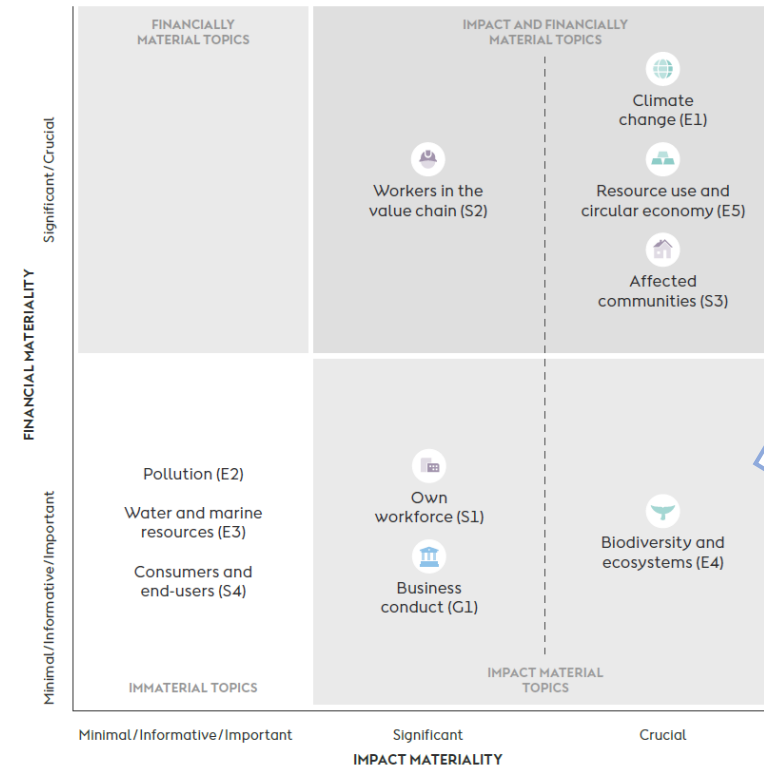
Una questione di sostenibilità è rilevante dal punto di vista dell'impatto quando riguarda gli **impatti rilevanti dell'impresa**, negativi o positivi, effettivi o potenziali, **sulle persone o sull'ambiente a breve, medio o lungo termine**.

ESEMPLIFICATIVO

Comprensione del contesto per quanto riguarda i suoi impatti, comprese le attività, i rapporti commerciali e i portatori di interessi

E1 Climate change		
	Material impact or risk	Description
Climate change mitigation		
● Positive impact (OO)	Renewable energy deployment.	Renewable energy is one of the key technologies needed to decarbonise society and succeed in limiting global heating to 1.5 °C.
● Negative impact (VC)	GHG emissions from the renewable energy supply chain, regular power sales, and downstream GHG emissions from natural gas sales.	Supply chain emissions from manufacturing and installing our renewable energy assets and from use of sold products (natural gas sales) and fuel and energy-related activities (fossil fuels at CHP plants and regular power sales). We respond to this impact through our strategic targets and our actions to decarbonise our value chain.

Individuazione degli impatti effettivi e potenziali (sia positivi che negativi), anche attraverso il dialogo con portatori di interessi ed esperti.



Valutazione della rilevanza dei suoi impatti effettivi e potenziali e determinazione delle questioni rilevanti. In questa fase l'impresa adotta le soglie per determinare quali impatti saranno trattati nella dichiarazione sulla sostenibilità.

3. Doppia rilevanza (5/5)

Esemplificativo di output di Doppia Rilevanza - Orsted

! L'impresa deve tenere conto dei rischi e opportunità sia nelle proprie **operations**, che **lungo la catena del valore**

LA DOPPIA RILEVANZA: La valutazione della rilevanza è il punto di partenza per la rendicontazione nell'ambito dell'ESRS. Una questione di sostenibilità è "rilevante" quando **soddisfa i criteri definiti** per la **rilevanza d'impatto**, per **rilevanza finanziaria** o **per entrambe**.

Rilevanza finanziaria

Una questione di sostenibilità è rilevante dal punto di vista finanziario se comporta o si può ragionevolmente ritenere che comporti **effetti finanziari rilevanti sull'impresa**. Ciò si verifica quando una questione di sostenibilità genera **rischi od opportunità** che hanno o di cui si può ragionevolmente prevedere che abbiano un'influenza rilevante sull'impresa.

ESEMPLIFICATIVO

Climate change adaptation

- Risk (OO)

Physical chronic and acute climate-related risks.

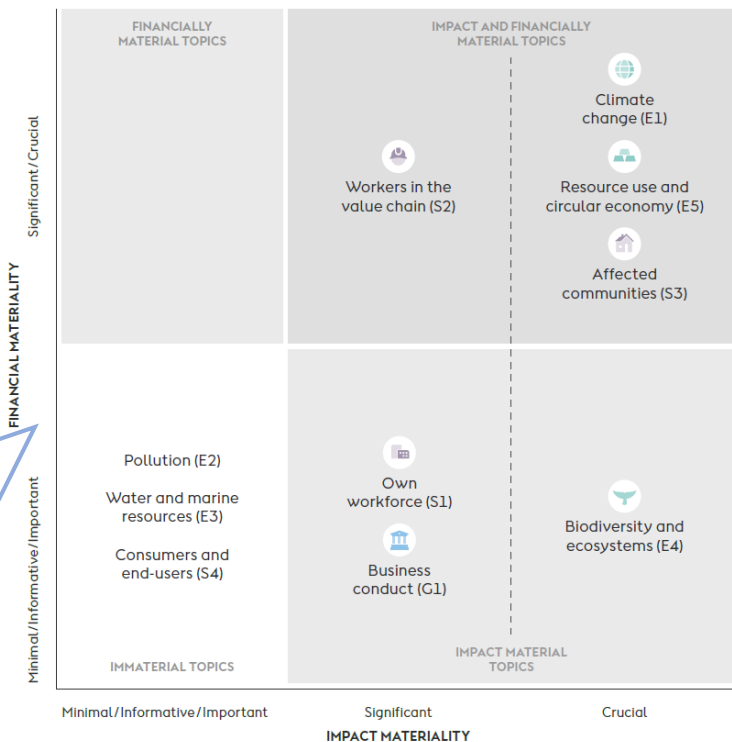
Chronic: Dependency of renewable energy generation on natural resources, such as wind patterns, may lead to uncertainty in production estimates.

Acute: Increase in the severity and frequency of extreme weather events may result in extended temporary shutdowns and an increase in repair needs.

We assess the resilience of all new assets towards the occurrence of climate-related hazards.

Individuazione degli rischi e delle opportunità che incidono sulla situazione patrimoniale-finanziaria dell'impresa, sul risultato economico, sui flussi finanziari, sull'accesso al finanziamento o sul costo del capitale a breve, medio o lungo termine, o che potrebbero ragionevolmente incidere su di essa.

Valutazione della rilevanza dei rischi e opportunità che incidono sull'impresa. Ciò si basa su una combinazione tra: i) probabilità di accadimento e ii) entità potenziale degli effetti finanziari determinati sulla base di soglie appropriate



4. Doveri di diligenza

! Gli elementi fondamentali del dovere di diligenza si riflettono direttamente negli obblighi di informativa di cui all'ESRS 2 e agli ESRS tematici.

IL DOVERE DI DILIGENZA: il **processo continuo** mediante cui le imprese **individuano, prevengono, mitigano e rendono conto del modo in cui affrontano gli impatti negativi**, effettivi e potenziali, sull'ambiente e sulle persone connessi alla loro attività. Gli impatti negativi comprendono quelli connessi sia alle operazioni proprie dell'impresa che alla catena del valore a monte e a valle.

La mappatura degli elementi del dovere di diligenza può essere presentata **sotto forma di tabella**, inserendo riferimenti incrociati tra gli elementi fondamentali del dovere di diligenza (per gli impatti sulle persone e sull'ambiente) e le informative pertinenti contenute nella dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa.

ESEMPLIFICATIVO

Per allinearsi a questa richiesta, è necessario descrivere come il dovere di diligenza è integrato nelle **politiche** e nelle **relazioni con gli attori della catena del valore** (es. i fornitori). ESRS di riferimento: ESRS 2 GOV-2; ESRS 2 GOV-3; ESRS 2 SBM-3.

Per allinearsi a questa richiesta, è necessario descrivere le **modalità di ascolto** dei portatori di interesse che fanno parte della catena del valore (es. clienti, dipendenti, fornitori). ESRS di riferimento: ESRS 2 GOV-2; ESRS 2 SBM-2; ESRS 2 IRO-1; ESRS 2 DC-P; ESRS tematici.

Statement on sustainability due diligence

Core elements of due diligence	Sections in the sustainability statements	Page
a) Embedding due diligence in governance, strategy and business model	Governance	127-128
b) Engaging with affected stakeholders in all key steps of the due diligence	General Social Governance	79 112-115, 120-125 127-128
c) Identifying and assessing adverse impacts	Social Governance	112-115, 120-122, 123-125 127-128
d) Taking actions to address those adverse impacts	Social Governance	113, 121-125 127-128
e) Tracking the effectiveness of these efforts and communicating	Social Governance	113, 121-122, 124 127-128

Per allinearsi a questa richiesta, è necessario **identificare e descrivere gli impatti negativi** legati alla catena del valore, oltre che misurarli. ESRS di riferimento: ESRS 2 IRO-1 (e relative questioni di sostenibilità specifiche negli ESRS tematici) e ESRS 2 SBM-3,

Per allinearsi a questa richiesta, è necessario descrivere le **azioni implementate dall'impresa in relazione agli impatti negativi** legati alla catena del valore. ESRS di riferimento: ESRS 2 DC-A; ESRS tematici, che riflettono l'insieme di azioni, compresi i piani di transizione, mediante le quali sono affrontati gli impatti.

Per allinearsi a questa richiesta, è necessario misurare i **risultati derivanti dalle azioni implementate** dall'impresa in relazione agli **impatti negativi** legati alla catena del valore. ESRS di riferimento: ESRS 2 DC-M; ESRS 2 DC-T; ESRS tematici, per quanto riguarda metriche ed obiettivi.

5. Catena del valore (1/3)

NON ESAUSTIVO

- 1 La dichiarazione di sostenibilità dell'impresa deve **includere dettagli riguardanti tutti gli impatti, rischi e opportunità** significativi (IROs), **compresi quelli** che derivano o potenzialmente possono derivare dalle sue associazioni commerciali **all'interno della catena del valore a monte e a valle**. Le relazioni commerciali si estendono oltre le connessioni contrattuali dirette.
- 2 Le imprese devono condurre una **valutazione della materialità che copra l'intera VC**, concentrandosi sulla probabile occorrenza di questi impatti in vari aspetti della VC (geografie, attività/settori, operazioni, fornitori, clienti, altre relazioni, ecc.).
- 3 Il rispetto degli standard materiali impone la rendicontazione di **politiche, obiettivi e azioni** (PATs) per questioni rilevanti. In particolare, la rendicontazione dovrebbe includere informazioni su come questi PAT affrontano IROs significativi **a monte e/o a valle della VC**.
- 4 Mentre gli standard tematici richiedono dati sulla VC per alcune metriche (es. E1-6 emissioni totali di GES), **l'impresa deve includere disclosure aggiuntive specifiche per l'ente**, comprese le metriche, **se un IRO materiale nella VC non è adeguatamente affrontato dai requisiti ESRS**.
- 5 Se non è possibile raccogliere dati primari per le metriche relative alla VC, le imprese devono **stimare le informazioni mancanti** utilizzando informazioni ragionevoli e supportabili senza costi eccessivi, compresi proxy e dati di settore.
- 6 Durante **i primi tre anni**, se le **informazioni necessarie sulla VC non siano disponibili**, le imprese dovranno dettagliare i loro sforzi per ottenerle, le ragioni per eventuali lacune e i piani futuri per raccogliere i dati necessari.
- 7 L'inclusione delle informazioni sulla VC **non modifica il perimetro di rendicontazione**, che corrisponde alle entità **nei bilanci consolidati**. Le informazioni sulla VC coprono le relazioni oltre il primo livello di fornitori e clienti, inclusi associati e joint venture.

LINK VS DOPPIA MATERIALITA'

L'impresa deve:

- **Descrivere** la VC
- **Valutare gli IROs** lungo la VC
- Descrivere in **quale fase della VC** sono presenti gli IROs

LINK VS RACCOLTA INFORMAZIONI

L'impresa deve:

- Specificare **se e come** i **PATs** coprono la VC
- Rendicontare **specifiche metriche in materia di climate change** (E1-6 e E1-7)
- Rendicontare **informazioni aggiuntive** (anche metriche) se un IRO non è coperto da ESRS

(IRO 1, SBM 1 e 3)

LINK VS PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE



5. Catena del valore (2/3)

Concetto di Controllo Operativo

Per le questioni ambientali, gli ESRS fanno riferimento al **concetto di controllo operativo** per identificare le situazioni in cui devono essere riportate informazioni sugli impatti, rischi e opportunità di un sito, di un asset o di un'entità al di fuori del perimetro di controllo finanziario.

La definizione di controllo operativo degli ESRS

ESRS - Termini definiti nell'ESRS

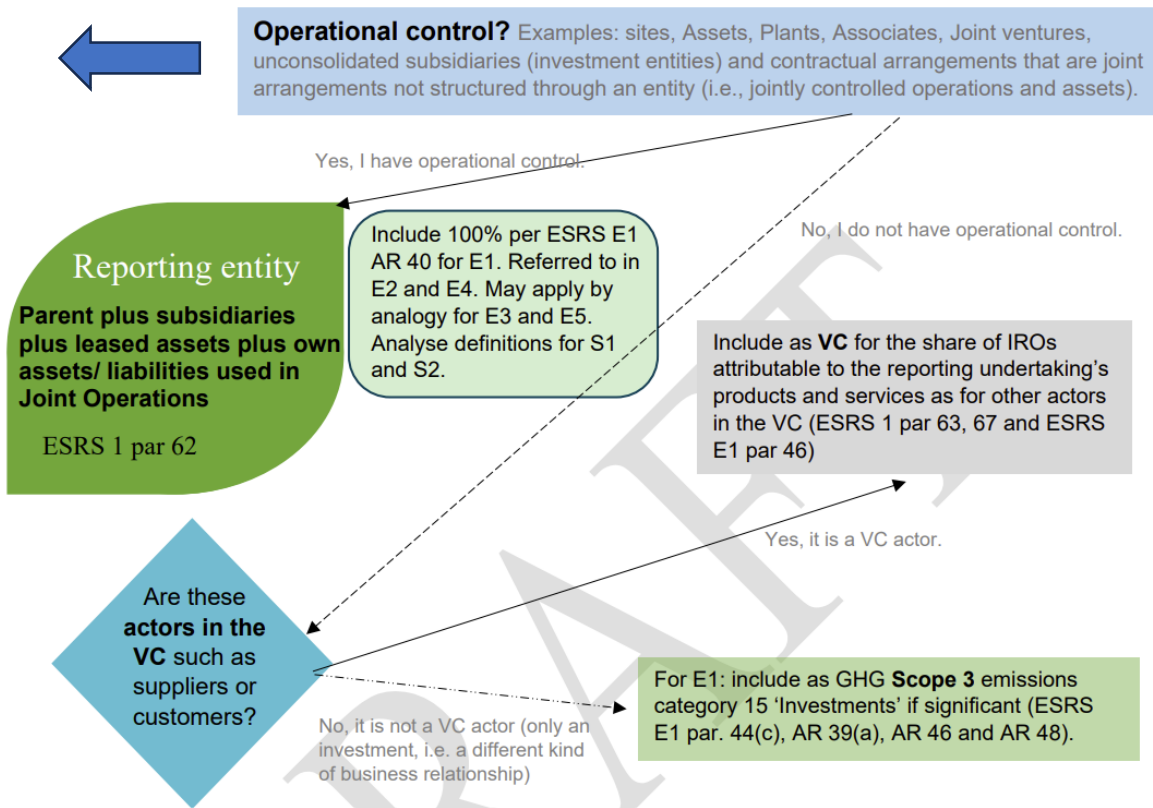
Un'azienda (o un gruppo) ha il controllo operativo su un'entità, un sito, un'operazione o un bene se **ha la capacità di dirigere le loro attività e relazioni operative**. Questo è il caso in cui, ad esempio, l'impresa ha la **piena autorità di introdurre e attuare le politiche operative, il che spesso implica anche l'esecuzione di tali operazioni**.

Value Chain Implementation Guidance - 11 aprile 2024

41. L'AR 40 dell'ESRS E1 spiega anche, nel contesto delle emissioni di gas serra, che ciò può accadere **"quando l'impresa detiene la licenza - o il permesso - di gestire le attività da queste società collegate, joint venture, controllate non consolidate (entità di investimento) e accordi contrattuali"**.

42. Il controllo operativo può essere applicato anche **quando l'impresa è legalmente riconosciuta ai sensi di determinate normative** (ad esempio il sistema di scambio di emissioni dell'UE) **come "operatore" di un impianto**. Ciò implica diritti e obblighi legali specifici.

43. **Avere il controllo operativo non significa che un'impresa necessariamente l'autorità di prendere tutte le decisioni riguardanti un operazione**. Ad esempio, nel caso in cui l'impresa A abbia il controllo operativo su C, ma i grandi investimenti di capitale di C richiedano l'approvazione di tutti, ma i grandi investimenti di capitale di C richiedono l'approvazione di tutti i soci, può significare che A non ha il controllo per la rendicontazione finanziaria.



L'operational control non si applica agli standard Sociali (S)



5. Catena del valore (3/3)

Esemplificativo di Catena del Valore in Orsted



È possibile fare riferimento a **dati stimati** utilizzando tutte le informazioni ragionevoli e supportabili disponibili, comprese proxy, i dati di settore e altre informazioni da fonti indirette.

CATENA DEL VALORE: l'intera gamma di attività, risorse e relazioni legate al modello di business dell'impresa e all'ambiente esterno in cui opera.

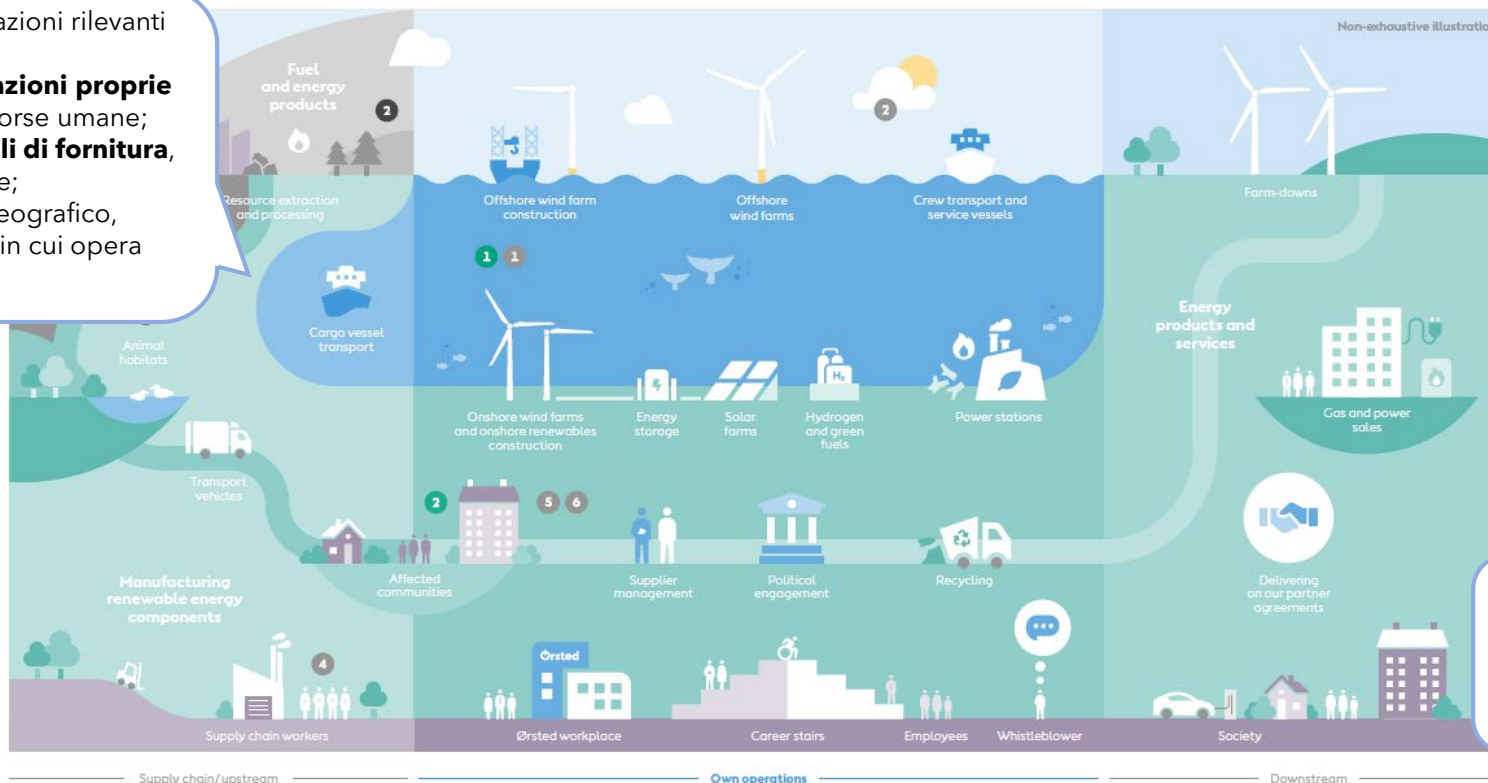
Una catena del valore comprende le attività, le risorse e le relazioni che l'impresa utilizza e su cui fa affidamento per creare i propri prodotti o servizi dall'ideazione alla vendita, al consumo e alla fine del ciclo di vita.

Value chain overview — showing where our material sustainability-related impacts (crucial) and our material sustainability-related risks occur across our full value chain

ESEMPLIFICATIVO

Le attività, le risorse e le relazioni rilevanti includono:

- quelle relative alle **operazioni proprie** dell'impresa, come le risorse umane;
- quelle **lungo i suoi canali di fornitura**, marketing e distribuzione;
- il **contesto** finanziario, geografico, geopolitico e normativo in cui opera l'impresa.



Positive impacts

- 1 Renewable energy deployment
- 2 Local jobs and educational opportunities

Negative impacts

- 1 Use of virgin materials
- 2 Natural resources exploitation and land-use change
- 3 Habitat loss from land degradation

Sustainability-related risks

- 1 Transition climate-related risk
- 2 Physical climate-related risks
- 3 Availability of materials and components
- 4 Supply chain product risks

È necessario il **criterio di materialità per perimetrare la catena del valore**: solamente gli impatti, i rischi e le opportunità materiali lungo la catena del valore devono essere rendicontati

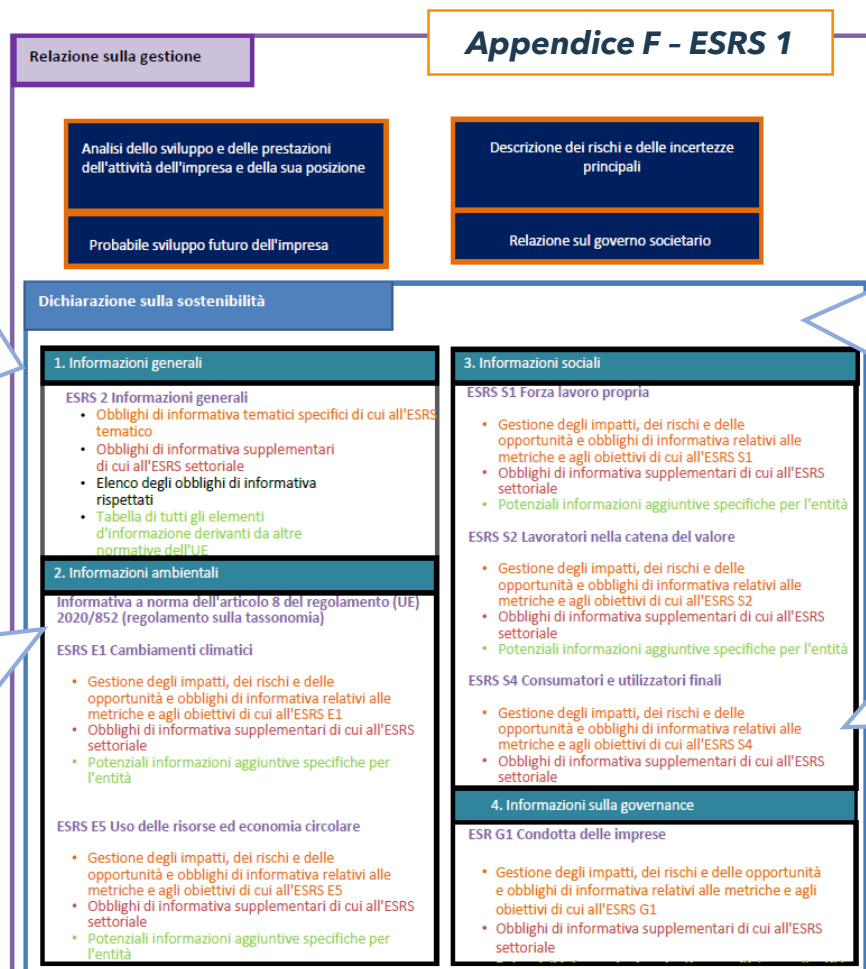
8. Struttura dichiarazione sulla sostenibilità

Salvo per quanto riguarda la possibilità di includere le informazioni mediante riferimento conformemente alla sezione 9.1 Inclusione mediante riferimento, **l'impresa comunica tutte le informative applicabili** richieste dagli ESRS conformemente al capitolo 1 in una **sezione specifica della relazione sulla gestione**.

ESEMPLIFICATIVO

L'impresa struttura la propria dichiarazione sulla sostenibilità **in quattro parti**, nell'ordine seguente: **informazioni generali, informazioni ambientali (comprese le comunicazioni a norma dell'articolo 8 del regolamento (UE) 2020/852), informazioni sociali e informazioni sulla governance**

Le informative relative a ciascuno degli obiettivi ambientali definiti nel **regolamento sulla tassonomia** sono presentate insieme in una parte chiaramente identificabile della sezione relativa all'ambiente della dichiarazione sulla sostenibilità, con un chiaro riferimento normativo. Questa logica si applica anche ad **altre normative** che impongono di comunicare informazioni sulla sostenibilità.



Le informazioni sulla sostenibilità sono presentate:

- a) in modo che sia possibile **distinguere le informazioni richieste dagli ESRS** da quelle incluse nella **relazione sulla gestione**; e
- b) con una struttura **facilmente accessibile e comprensibile**, in un formato leggibile sia da un lettore umano sia da un dispositivo automatico.

Le informative richieste dagli ESRS settoriali sono **raggruppate per ambiti di rendicontazione** e, se del caso, **per temi di sostenibilità**. Sono inoltre presentate unitamente alle informative richieste dall'ESRS 2 e dai corrispondenti ESRS tematici.

9. Collegamenti con rendicontazione societaria e informazioni collegate

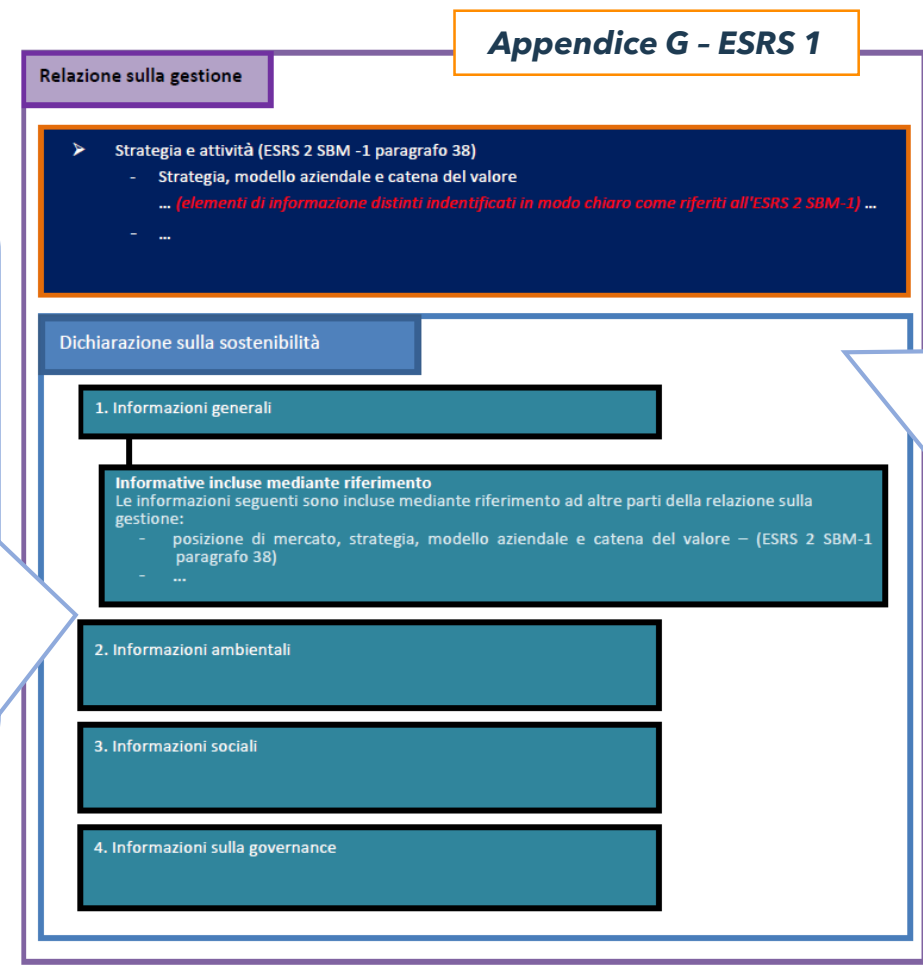
! È necessario che la documentazione a cui si fa riferimento sia anch'essa **revisionata**

L'impresa fornisce informazioni che consentono ai lettori della sua dichiarazione di sostenibilità di comprendere i **collegamenti tra le diverse informazioni contenute nella dichiarazione** e le **connessioni** tra le informazioni contenute nella dichiarazione sulla sostenibilità e altre informazioni che l'impresa divulga in altre parti della sua rendicontazione societaria.

ESEMPLIFICATIVO

L'impresa può includere le informazioni facendo riferimento ai documenti, purché le informazioni incluse mediante riferimento:

- a) costituiscano un **elemento di informazione separato** e siano chiaramente identificate nel documento in questione;
- b) siano **pubblicate prima** della relazione sulla gestione o **contestualmente ad essa**;
- c) siano redatte nella **stessa lingua** della dichiarazione sulla sostenibilità;
- d) siano soggette almeno allo **stesso livello di attestazione** della conformità della dichiarazione sulla sostenibilità;
- e) soddisfino gli stessi **requisiti tecnici di digitalizzazione** della dichiarazione sulla sostenibilità.



Le informazioni prescritte da un obbligo di informativa possono essere incluse nella dichiarazione sulla sostenibilità mediante riferimento:

- a) a **un'altra sezione** della relazione sulla gestione;
- b) al **bilancio**;
- c) alla **dichiarazione sul governo societario** (se non inclusa nella relazione sulla gestione);
- d) alla **relazione sulla remunerazione**;
- e) al **documento di registrazione universale**;
- f) all'informativa nell'ambito del **terzo pilastro**.

10. Disposizioni transitorie

Nel definire la propria informativa specifica per l'entità, l'impresa può adottare **misure transitorie** per la **redazione delle prime tre dichiarazioni sulla sostenibilità annuali**.

Attraverso queste misure transitorie, l'impresa può:

- a) **introdurre** nella propria rendicontazione le **informative specifiche per l'entità comunicate nei periodi precedenti**;
- b) **integrare la propria informativa**, redatta sulla base degli ESRS tematici, con un insieme di informative aggiuntive al fine di trattare le **questioni di sostenibilità** che sono rilevanti per l'impresa nei settori di appartenenza.

Tempistiche Catena del valore

Per i primi **3 anni della rendicontazione di sostenibilità** nell'ambito dell'ESRS, al fine di tenere conto delle difficoltà che le imprese possono incontrare nel raccogliere informazioni dagli attori lungo tutta la loro **catena del valore** e al fine di limitare l'onere per le PMI nella catena del valore:
a) l'impresa può limitare le informazioni sulla catena del valore a monte e a valle alle informazioni disponibili internamente, quali i dati già a disposizione dell'impresa e le informazioni pubblicamente disponibili; e
b) nel comunicare le **metriche**, l'impresa non è tenuta a includere informazioni sulla catena del valore a monte e a valle.

Tempistiche Informazioni comparative

L'impresa non è tenuta a comunicare le **informazioni comparative** prescritte dalla sezione 7.1 *Presentazione delle informazioni comparative* nel **primo anno** di preparazione della dichiarazione sulla sostenibilità ai sensi del ESRS.

Tempistiche Obblighi di informativa

L'**appendice C Elenco degli obblighi di informativa introdotti gradualmente** definisce **disposizioni di introduzione graduale per gli obblighi di informativa** o gli elementi d'informazione degli obblighi d'informativa di cui agli ESRS che possono essere omessi o che non sono applicabili nel primo anno o nei primi anni di redazione della dichiarazione sulla sostenibilità ai sensi degli ESRS



Focus su Appendice C (1/2)

Per agevolare le imprese, in particolare quelle di minori dimensioni, ad applicare correttamente gli standard, per alcuni obblighi di informativa sono **previsti dei phase-in, ovvero periodi transitori** cui le imprese possono ricorrere e **durante i quali è possibile omettere le informazioni previste dallo specifico obbligo di informativa**. Di seguito i più rilevanti.

Phase-in validi per tutte le imprese che entrano in perimetro CSRD

Non esaustivo

ESRS	Obbligo di informativa	Termine di introduzione graduale o data di efficacia
E1	E1-9 Effetti finanziari attesi derivanti da rischi fisici e di transizione rilevanti e opportunità potenziali legate al clima	È possibile: <ul style="list-style-type: none"> • omettere le informazioni relative agli effetti finanziari attesi durante il primo anno in cui l'impresa redige una dichiarazione di sostenibilità • soddisfare il requisito attraverso informazioni esclusivamente qualitative per i primi tre anni, se la redazione di un'informativa quantitativa non è fattibile.
E2	E2-6 Effetti finanziari attesi di impatti, rischi e opportunità legati all'inquinamento	
E3	E3-5 Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità legati alle acque e risorse marine	
E4	E4-6 Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità legati alla biodiversità e agli ecosistemi	
E5	E5-6 Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità legati all'uso delle risorse e all'economia circolare	
S1	S1-8 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	Omissione applicabile nel primo anno di redazione della dichiarazione di sostenibilità per quanto riguarda i propri dipendenti nei paesi non-SEE*
S1	S1-12 Percentuale di dipendenti con disabilità	Omissione applicabile nel primo anno di redazione della dichiarazione di sostenibilità
S1	S1-13 Formazione e sviluppo delle competenze	Omissione applicabile nel primo anno di redazione della dichiarazione di sostenibilità
S1	S1-14 Salute e sicurezza	Omissione applicabile nel primo anno di redazione della dichiarazione di sostenibilità con riferimento a malattie professionali, numero di giorni persi a seguito di infortunio/malattia professionale e lavoratori non dipendenti
S1	S1-15 Equilibrio tra vita professionale e vita privata	Omissione applicabile nel primo anno di redazione della dichiarazione di sostenibilità

Focus su Appendice C (2/2)

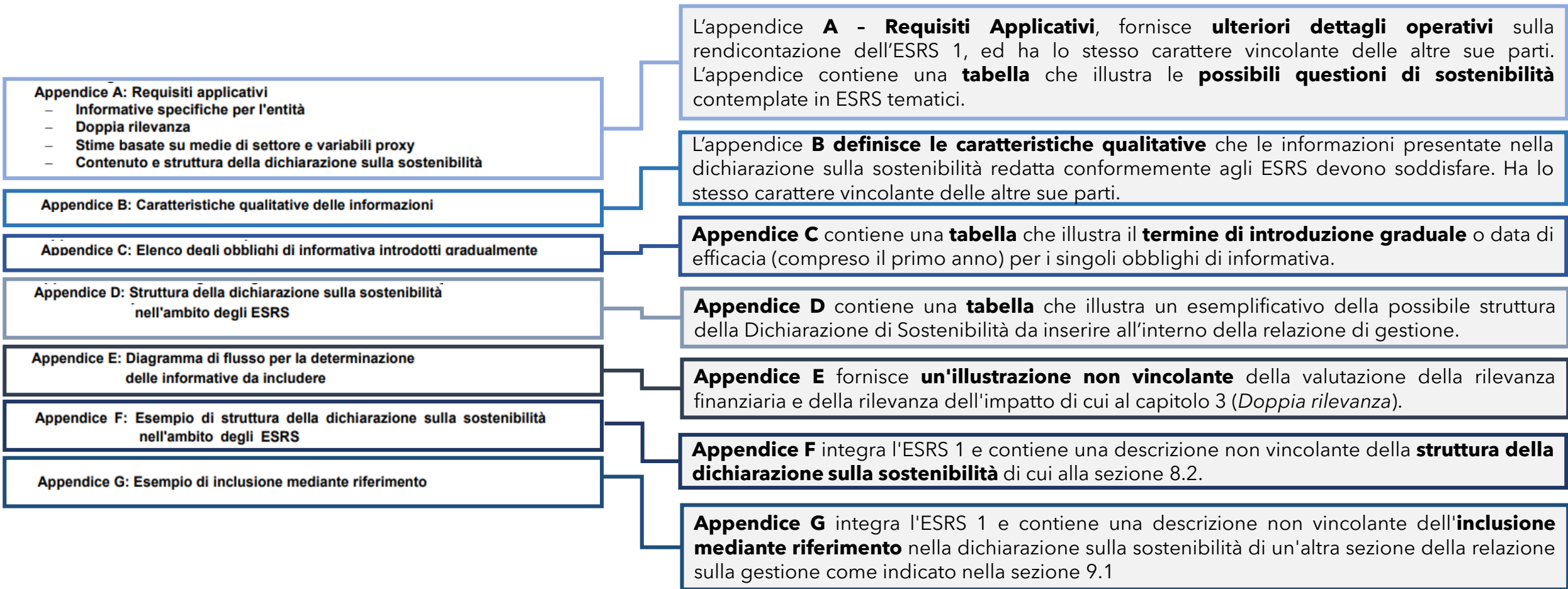
Phase-in validi per le imprese con meno di 750 dipendenti (dove applicabile su base consolidata)

ESRS	Obbligo di informativa	Termine di introduzione graduale o data di efficacia
E1	E1-6 Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	Omissione applicabile nel primo anno di redazione della dichiarazione di sostenibilità con riferimento a Scope 3 ed emissioni totali di GES.
E4	Tutti gli obblighi di informativa di E4 - Biodiversità ed ecosistemi	Omissione applicabile nei primi due anni di redazione della dichiarazione di sostenibilità
S1	Tutti gli obblighi di informativa di S1 - Forza lavoro propria	Omissione applicabile nel primo anno di redazione della dichiarazione di sostenibilità
S2	Tutti gli obblighi di informativa di S2 - Lavoratori nella catena del valore	Omissione applicabile nei primi due anni di redazione della dichiarazione di sostenibilità
S3	Tutti gli obblighi di informativa di S3 - Comunità interessate	Omissione applicabile nei primi due anni di redazione della dichiarazione di sostenibilità
S4	Tutti gli obblighi di informativa di S4 - Consumatori e utilizzatori finali	Omissione applicabile nei primi due anni di redazione della dichiarazione di sostenibilità



ESRS1 – Requisiti generali - *Appendici*

7 appendici





3 ESRS 2 – INFORMAZIONI GENERALI



ESRS2 – Informazioni generali

Sommario

- Scopo
1. Criteri per la redazione
 - Obbligo di informativa BP-1 – Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità
 - Obbligo di informativa BP-2 – Informativa in relazione a circostanze specifiche
 2. Governance
 - Obbligo di informativa GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
 - Obbligo di informativa GOV-2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate
 - Obbligo di informativa GOV-3 – Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione
 - Obbligo di informativa GOV-4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza
 - Obbligo di informativa GOV-5 – Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità
 3. Strategia
 - Obbligo di informativa SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore
 - Obbligo di informativa SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi
 - Obbligo di informativa SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
 4. Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
 - 4.1 Informativa sul processo di valutazione della rilevanza
 - Obbligo di informativa IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti
 - Obbligo di informativa IRO-2 – Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa
 - 4.2 Obbligo minimo di informativa sulle politiche e sulle azioni
 - Obbligo minimo di informativa – Politiche MDR-P – Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti
 - Obbligo minimo di informativa – Azioni MDR-A – Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti
 5. Metriche e obiettivi
 - Obbligo minimo di informativa – Metriche MDR-M – Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti
 - Obbligo minimo di informativa – Obiettivi MDR-T – Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi

Sono presenti **3 Appendici di dettaglio**

L'obiettivo dello standard **ESRS 2 - Prescrizioni generali** è quello di stabilire gli obblighi di informativa che si applicano a tutte le imprese a prescindere dal settore di attività (vale a dire non settoriali) e per tutti i temi della sostenibilità (vale a dire trasversali).

16 Obblighi di informativa

- | | |
|---|---|
| 1 BP-1 Criteri per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità | 9 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi |
| 2 BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche | 10 SBM-3 IRO e interazione con strategia e business model |
| 3 GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo | 11 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare impatti, rischi e opportunità |
| 4 GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo | 12 IRO-2 Obblighi di informativa degli ESRS |
| 5 GOV-3 Integrazione delle prestazioni di sostenibilità | 13 MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti |
| 6 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza | 14 MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti |
| 7 GOV-5 Gestione del rischio e controlli interni | 15 MDR-M Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti |
| 8 SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore | 16 MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi |

Requisiti Minimi di Informativa

In questa tavola vengono riportati i **requisiti minimi di informativa (MDR)** da includere nelle informazioni relative a **politiche e azioni** volte a gestire le tematiche di sostenibilità rilevanti, e le metriche e target ad esse connesse. Se l'impresa non può divulgare tali informazioni, perché ad esempio non ha adottato politiche e/o azioni con riferimento alla specifica questione di sostenibilità interessata, **deve comunicarlo e fornire le ragioni della mancata adozione indicando un termine entro il quale intende colmare tale lacuna.**

POLITICHE

- Descrizione dei **contenuti chiave** della politica (e.g. obiettivi generali, processo di monitoraggio);
- Descrizione del **perimetro** della politica (e.g. esclusioni, catena del valore);
- Riferimento a **norme/standard internazionali** collegati alla politica;
- Indicazione del **massimo organo di governo** responsabile dell'attuazione della politica;
- Descrizione di come gli **interessi dei portatori di interesse** vengono presi in considerazione nella definizione della politica;
- Descrizione di come la politica viene **messa a disposizione** dei portatori di interesse.

AZIONI

- Descrizione delle **azioni chiave adottate e/o pianificate** e dei risultati attesi;
- **Perimetro** delle azioni attuate (e.g. catena del valore, aree geografiche);
- **Orizzonte temporale** previsto per portare a termine le azioni;
- Azioni intraprese per **porre rimedio agli impatti negativi rilevanti**;
- **Descrizione dei progressi** dei piani di azione attuati nei precedenti esercizi;
- **Quantificazione delle risorse finanziarie** attuali e future necessarie per l'attuazione dei piani di azione.

METRICHE

- Descrizione delle **metodologie e assunzioni** alla base delle metriche;
- Indicazione della **convalida** delle metriche da parte di enti terzi
- **Identificazione e definizione** delle metriche utilizzate

TARGET

- Descrizione del **collegamento** tra gli obiettivi definiti e gli **obiettivi inclusi nelle politiche**;
- **Ambito** di applicazione dell'obiettivo;
- **Periodo temporale** di riferimento;
- **Progressi temporali** rispetto agli obiettivi comunicati;
- **Valore e anno base** rispetto ai quali vengono misurati i progressi;
- Ruolo dei **dati scientifici certi** nella definizione degli obiettivi;
- Descrizione del **coinvolgimento degli stakeholder** nella definizione degli obiettivi;
- Eventuali **modifiche apportate** su obiettivi e metriche.





MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti

Dettaglio del requisito

L'impresa divulga le informazioni sulle **politiche** adottate per gestire una **questione di sostenibilità** rilevante. L'informativa include le informazioni seguenti:

- una **descrizione dei contenuti principali della politica**, inclusi i suoi obiettivi generali e a quali **impatti, rischi** od **opportunità** rilevanti essa si riferisce, nonché il relativo processo di monitoraggio;
- una descrizione **dell'ambito della politica** o delle sue esclusioni, in termini di attività, **catena del valore** a monte e/o a valle, aree geografiche e, se pertinente, gruppi di **portatori di interessi** coinvolti;
- il **massimo livello dirigenziale** nell'organizzazione dell'impresa che è **responsabile** dell'attuazione della politica;
- un riferimento, se pertinente, a norme o iniziative di terzi che l'impresa si impegna a rispettare attraverso l'attuazione della politica;
- se pertinente, una descrizione della considerazione riservata agli interessi dei **portatori di interessi** principali nella definizione della politica; e
- se pertinente, se e **in che modo l'impresa mette la politica a disposizione dei portatori** di interessi potenzialmente coinvolti e i portatori di interessi il cui contributo è necessario ai fini della sua attuazione.

ESEMPLIFICATIVO

Human rights commitment

Hydro's commitment to respecting human rights is set out in our company's [Human Rights Policy](#). Hydro respects all individuals and groups that may be affected by our operations, including, but is not limited to, employees, contractors, employees working for its suppliers (including contractors, workers and sub-suppliers), agencies, partners, communities, children and future generations, and those affected by the use and disposal of its products. As an employer, owner and purchaser, an important way to respect human rights is to secure decent working conditions for all.

Relativamente alle tematiche di sostenibilità materiali, all'interno del report annuale, l'impresa rimanda alle **specifiche politiche** (se presenti) per maggiori approfondimenti.

Secondo **l'ESRS**, sezione 9, il riferimento deve essere fatto a documenti che presentano lo stesso livello di attestazione di conformità

Hydro's Human Rights Policy

The purpose of this document is to explain Hydro's commitment to respecting human rights. The commitments set out in this document are integrated into Hydro's Governance Documents.

Our ambition is to improve lives and livelihoods where we operate. As a global aluminium and energy company with mining interests, we must consider our impact on society and human rights.

We have a responsibility to respect human rights throughout our value chain, from construction to closure of sites, in own operations, in local communities, in the supply chain and downstream in our value chain. Seeking to address relevant adverse impacts on human rights along our value chain is important for achieving our ambition.

We can only improve lives and livelihoods if we first understand and address our actual and potential adverse effects.

Managing and improving our human rights impact is an ongoing process.

We comply with applicable laws where we operate. If local laws conflict with the principles or standards included or otherwise referenced in this document, we comply with local laws, while seeking ways to uphold the principles or standards in this document.

We carry out impact- and risk-based due diligence⁴ throughout our operations and supply chain to identify actual or potential adverse impacts on human rights that we may cause, contribute or be linked to. This due diligence enables us to assess, prevent and address identified risks.

Our approach is based on key frameworks that define human rights principles for businesses:

- UN Guiding Principles on Business and Human Rights
- OECD Guidelines for Multinational Enterprises
- OECD Due Diligence Guidelines for Responsible Business Conduct
- The UN Global Compact's Ten Principles

Fonte: [Hydro Annual Report 2023](#)



MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti

Dettaglio del requisito

Se l'attuazione di una **politica** richiede **azioni**, o un piano d'azione globale, per il raggiungimento dei relativi obiettivi, ed anche nel caso in cui le azioni siano attuate senza una specifica politica, l'impresa divulga le informazioni seguenti:

- **l'elenco delle principali azioni attuate** nell'anno di riferimento e pianificati per il futuro, i risultati attesi e, se del caso, in che modo la loro attuazione contribuisce al raggiungimento degli scopi e degli **obiettivi** delle politiche;
- **l'ambito delle principali azioni attuate** (vale a dire copertura in termini di attività, **catena del valore** a monte e/o a valle, aree geografiche e, ove applicabile, gruppi di **portatori di interessi** coinvolti);
- gli **orizzonti temporali** entro i quali l'impresa intende portare a termine ciascuna azione principale;
- se applicabile, le principali azioni attuate (e i risultati conseguiti), per porre **rimedio** al danno arrecato a coloro che sono colpiti da impatti rilevanti effettivi, nonché per collaborare o contribuire a tal fine;
- se applicabile, informazioni quantitative e qualitative riguardanti i progressi di azioni o piani d'azione oggetto di informativa in periodi precedenti.

ESEMPLIFICATIVO

2023 actions

During the year, we have taken significant steps towards our 2030 ambition by following our four principles for a biodiversity-positive energy transition:

1 Science-based decarbonisation

- See section E1 on climate change.

2 Avoid and mitigate negative impacts based on the best available science

- As part of the ecological compensation measures for our offshore wind farm Hornsea 3, we have

started the work of providing artificial nesting structures for the kittiwake bird species along the east coast of England. The offshore artificial nesting structures are the first of their kind, and we are working on new and innovative designs for future structures. These nesting structures are needed to support this important and vulnerable species and will enable Hornsea 3 to be built and generate renewable electricity.

- We have progressed research studies on critical environmental topics. For instance, we have developed a bat and bird monitoring guidance document to support protection of vulnerable bat and bird species in the acceleration of the offshore wind industry.

Per ogni capitolo contenente una questione di sostenibilità rilevante, l'azienda indica le **azioni appena compiute** al fine di raggiungere l'obiettivo e le **azioni future**.

Future actions

In the short term, we aim to integrate our biodiversity ambition and measurement framework into all upcoming renewable energy projects that will be commissioned from 2030 onwards, covering offshore wind, onshore wind, solar power, and P2X, alongside ongoing monitoring of our current and upcoming biodiversity initiatives.

In the future, we intend to ensure that every renewable energy project we commission delivers a net-positive impact through effective avoidance, minimisation, mitigation, and where required, offsetting of biodiversity impacts. We also aim to establish precise science-based and measurable biodiversity targets for our direct impacts. We will strive to fully integrate our biodiversity ambition into all facets of our business.

We have also begun the work of identifying our key impacts on biodiversity in our upstream value chain, e.g. by identifying which materials have the greatest impact on biodiversity. Going forward, we will work towards mapping out these impacts to a country level and cooperating with our suppliers on mitigating impacts on biodiversity.

Fonte: [Orsted Annual Report 2023](#)



MDR-M Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti

Dettaglio del requisito

L'impresa comunica le **metriche** utilizzate per valutare le prestazioni e l'efficacia in relazione a un **impatto**, un **rischio** o un'**opportunità** rilevante.

Le **metriche** comprendono quelle definite negli ESRS, come pure metriche definite su base specifica per l'entità, siano esse tratte da altre fonti o sviluppate dall'impresa stessa.

Per ciascuna **metrica**, l'impresa:

- divulga le metodologie e le ipotesi significative alla base della metrica, compresi i limiti delle metodologie utilizzate;
- comunica se la misura della metrica è convalidata da un ente esterno diverso dal soggetto che rilascia l'attestazione della conformità e, in tal caso, quale ente;
- identifica e definisce le metriche utilizzando nomi e descrizioni significativi, chiari e precisi;
- se come unità di misura è indicata la valuta, utilizza la valuta di presentazione del bilancio.

ESEMPLIFICATIVO

L'impresa indica, dove possibile e per le questioni di sostenibilità rilevanti, le **metriche per valutare l'efficacia** nel tempo delle azioni messe a terra.

Biodiversity Protected areas

Data point	Type of protection	Unit	2023
Offshore			
The UK			
Overlaps with protected areas	Area of Outstanding Natural Beauty, Heritage Coast, Marine Conservation Zone, Marine Protected Area (OSPAR), National Nature Reserve, Ramsar Site, Site of Special Scientific Interest	Number	44
Overlaps with key biodiversity areas		Number	28
Denmark			
Overlaps with protected areas	Baltic Sea Protected Area (HELCOM), Marine Protected Area (OSPAR), Ramsar Site, Special Areas of Conservation (Habitats Directive), Special Protection Area (Birds Directive)	Number	7
Overlaps with key biodiversity areas		Number	8
Germany			
Overlaps with protected areas	Landscape Protection Area, Marine Protected Area (OSPAR), National Park, Nature Reserve, Sites of Community Importance, Special Areas of Conservation (Habitats Directive), Special Protection Area (Birds Directive), Special Protection Area (OSPAR)	Number	6
Overlaps with key biodiversity areas		Number	2
The Netherlands			
Overlaps with protected areas	Areas of Conservation, Marine Protected Area (OSPAR), Nature Conservation Act, Ramsar Site, Special Areas of Conservation (Habitats Directive), Special Protection Area (Birds Directive)	Number	2
Overlaps with key biodiversity areas		Number	3
The US			
Overlaps with protected areas	Easement, Private Conservation	Number	3
Overlaps with key biodiversity areas		Number	3
Onshore			
Ireland			
Overlaps with protected areas	Area of Outstanding Natural Beauty, Area of Special Scientific Interest, Ramsar Site	Number	54
Overlaps with key biodiversity areas		Number	9
The US			
Overlaps with protected areas	Habitat Area, National Wildlife Refuge, Private Conservation, Reserve Program, Wildlife Management Area	Number	11
Overlaps with key biodiversity areas		Number	1

Fonte: [Orsted Annual Report 2023](#)



MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi

Dettaglio del requisito

L'impresa divulga gli **obiettivi** misurabili, orientati ai risultati e **vincolati a un calendario** sulle **questioni di sostenibilità rilevanti** che ha stabilito per valutare i progressi compiuti. Per ciascun obiettivo, l'informativa include le informazioni seguenti:

- una descrizione della relazione tra l'obiettivo e gli obiettivi **politici**;
- il livello dell'obiettivo stabilito da raggiungere;
- l'ambito dell'obiettivo;
- il valore base e l'anno base a partire dal quale sono misurati i progressi;
- il periodo al quale si applica l'obiettivo e, se del caso, eventuali traguardi od obiettivi intermedi;
- le metodologie e le ipotesi significative utilizzate per definire gli obiettivi;
- se gli obiettivi dell'impresa legati a questioni di sostenibilità sono basati su dati scientifici certi;
- se, e in che modo, i **portatori di interessi** sono stati coinvolti nel processo di definizione degli obiettivi per ciascuna questione di sostenibilità rilevante;
- eventuali cambiamenti riguardanti obiettivi e **metriche** corrispondenti o metodologie di misurazione utilizzate,
- le prestazioni realizzate rispetto agli obiettivi comunicati.

Nota Bene

Se non ha fissato alcun obiettivo misurabile, orientato ai risultati, l'impresa:

- può divulgare se tali obiettivi saranno fissati e i termini per la loro fissazione, o le ragioni per cui l'impresa non prevede di fissarli;
- divulga se monitora comunque l'efficacia delle sue **politiche e azioni** relative agli **impatti**, ai **rischi** e alle **opportunità** rilevanti legati alla sostenibilità

ESEMPLIFICATIVO

L'impresa definisce **target specifici** per il 2025-2030 e ogni anno ne monitora i rispettivi progressi

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2025/2030 target
Electricity from renewable sources ^a	43%	50%	57%	75%	88%	97%	100% by 2025
Carbon neutral in our own operations ^b			✓	✓	✓	✓	Every year
Green finance raised and facilitated (EUR bn) ^c		19	33.8	65.7	94.5	114.6	120 bn by 2025 220 bn by 2030
AuMs in Socially Responsible Investments (SRI) (EUR bn)				27.1	53.2	67.7	100 bn by 2025
Thermal coal-related power & mining phase out (EUR bn)				7	5.9	4.9	0 by 2030
Emissions intensity of power generation portfolio		0.21	0.17	0.19			0.11 tCO ₂ e / MWh in 2030
Absolute emissions of energy (oil & gas) portfolio		23.84	22.58	27.43			16.98 mtCO ₂ e in 2030
Emissions intensity of aviation portfolio		92.47	93.05	97.21			61.71 gCO ₂ e / RPK in 2030
Emissions intensity of steel portfolio		1.58	1.40	1.36			1.07 tCO ₂ e / tS in 2030
New in 2023 Emissions intensity of auto manufacturing portfolio			149	138			103 gCO ₂ /vkm in 2030
New in 2023 Emissions intensity of auto lending portfolio					137		75-89 gCO ₂ e/vkm in 2030

From... To Cumulative target Commitment Achieved

Fonte: [Annual Report ENG 2023 \(santander.com\)](https://www.santander.com/annual-report-2023)



ESRS2 – Informazioni generali - *Appendici*

3 appendici

Appendice A: Requisiti applicativi

1. Criteri per la redazione

- Obbligo di informativa BP-1 – Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità

2. Governance

- Obbligo di informativa GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
- Obbligo di informativa GOV-2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate
- Obbligo di informativa GOV-3 – Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione
- Obbligo di informativa GOV-4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza
- Obbligo di informativa GOV-5 – Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

4. Strategia

- Obbligo di informativa SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore
- Obbligo di informativa SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi
- Obbligo di informativa SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

5. Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

- Obbligo di informativa IRO-2 – Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa
- Obbligo minimo di informativa – Politiche MDR-P – Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti
- Obbligo minimo di informativa – Azioni MDR-A – Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti

6. Metriche e obiettivi

- Obbligo minimo di informativa – Obiettivi MDR-T – Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi

Appendice B: Elenco degli elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti dal diritto dell'UE

Appendice C: Obblighi di informativa/requisiti applicativi di cui agli ESRS tematici applicabili congiuntamente all'ESRS 2 Informazioni generali

L'appendice **A - Requisiti Applicativi**, fornisce **ulteriori dettagli operativi** sulla rendicontazione degli Obblighi di Informativa presenti nelle sezioni precedenti del documento

L'appendice **B** è di particolare interesse per gli Istituti Bancari in quanto illustra i **datapoint dell'ESRS 2 e degli ESRS tematici che derivano da altri atti legislativi dell'UE**: SFDR, Pillar III, Benchmark Regulation, EU Climate Law.

Appendice C contiene una **tabella** che illustra gli **obblighi contenuti negli ESRS tematici di cui occorre tenere conto** nel comunicare informazioni ai sensi degli **obblighi di informativa di cui all'ESRS 2**. Si tratta dei seguenti Obblighi di Informativa presenti in ESRS che sono richiamati da alcuni standard tematici specifici: GOV-1; GOV-3; SBM-2; SBM-3; IRO-1.

CSRD IN UNIPOL

Aggiornamento sui lavori in corso



Giulia Balugani

Roma, 21 maggio 2024



I nuovi requisiti normativi

Inclusione della **catena del valore** a monte e a valle dell'impresa

Coinvolgimento di **molteplici funzioni aziendali**

Progressiva estensione della disclosure minimale da fornire

Alle **informazioni ESG** sono attribuiti gli **stessi livelli** in termini di **qualità e comparabilità** precedentemente richiesti alle sole informative finanziarie e **soggette a revisione**.

Oltre a riportare informazioni sulle policy e sulle iniziative, la CSRD richiede alle imprese di **firmare obiettivi relativi ai temi di sostenibilità** e di **riportare i progressi nel raggiungimento di tali obiettivi**

Più informazioni...

... di elevata qualità ...

... con impatti su policy, processi e controllo interno



La nostra strategia di implementazione

Progetto di implementazione a **guida CFO** con il **coinvolgimento di gran parte delle altre funzioni aziendali**.

A presidio degli obiettivi di integrazione con i sistemi esistenti, qualità del dato è stata operata una scelta basata sull'applicativo **SAP SCT (Sustainability Control Tower)** con **un'ottica di implementazione progressiva dell'alimentazione automatica**

Definizione approcci metodologici a livello di **team di progetto** e **successiva** condivisione a livello di **Funzione / società controllata**

Valorizzazione attività già svolte internamente da **Sustainability** e **Risk Management**

Attenzione identificazione dei **temi rilevanti**

Progetto trasversale a guida CFO...

... con attenzione ad automazione e integrazione con i sistemi esistenti...

... con un'impostazione pragmatica e graduale

- **TEMI: quanta «creatività»?**
- **IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ (IRO): livello di dettaglio?**
- **IMPRESA MULTIBUSINESS: come gestire i temi rilevanti solo per alcune dimensioni del business (poco rilevanti)?**
- **RILEVANZA D'IMPATTO: come integrare efficacemente la prospettiva degli stakeholder?**
- **RILEVANZA FINANZIARIA: quali fonti interne ed esterne considerare? Come costruire un metodo solido?**
- **SOGLIE: come determinare cosa è davvero rilevante e cosa no?**



Gli appuntamenti con la CSRD

21 Maggio 2024 11:00 - 13:00 #PRINCIPI GENERALI ESRS 1 ESRS 2	09 Luglio 2024 11:00 - 13:00 #GOVERNANCE ESRS G1
24 Settembre 2024 11:00 - 13:00 #AMBIENTE ESRS E1-5	22 Ottobre 2024 11:00 - 13:00 #SOCIAL ESRS S1-4



**Prossimo
appuntamento**



LEGACOOOP

